

20 domenica t.o.  
Anno C



**18 agosto**  
n. 33 anno 2019

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Prima lettura:** Dal libro di Geremia (Ger 38,4-6.8-10)

In quei giorni, i capi dissero al re: "Si metta a morte quest'uomo, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male". Il re Sedecìa rispose: "Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi". Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: "O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città". Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: "Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia".

**Salmo** Signore, vieni presto in mio aiuto (sal. 39)  
**Responsoriale:**

**Seconda lettura:** Dalla lettera agli Ebrei (Eb 12,1-4)

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato

**Vangelo**

Dal vangelo secondo Luca (Lc 12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

**Commento al Vangelo**

Roberto Laurita

Abbiamo paura della sofferenza, paura della croce. Vorremmo che il sentiero che conduce al regno di Dio fosse una comoda autostrada, senza momenti di fatica, senza passaggi angusti e ripidi. E invece quella che Gesù ci propone è la strada stretta, in salita, che ci espone a rischi e pericoli. Abbiamo paura del sacrificio, ci spaventano quelle situazioni in cui siamo costretti ad abbandonare i nostri agi, a staccarci dal comodo e quieto angolino che ci siamo preparati. E invece Gesù ci chiede di lasciare tutto e di perdere addirittura la nostra vita pur di rimanergli fedeli. Abbiamo paura di essere minoranza, che si trova ad agire e a decidere andando controcorrente. Cerchiamo spasmodicamente il consenso, l'approvazione degli altri. E dunque basta poco per metterci in agitazione: un insulto, uno sberleffo, una presa in giro. Cerchiamo la pace, sì, ma una pace a poco prezzo. Quella che consiste nel perdere la nostra identità pur di andare d'accordo con tutti. Quella che ha il prezzo del compromesso, del tradimento degli ideali. Quella che diventa acquiescenza nei confronti dei potenti di turno, cedimento di fronte al male, omertà davanti al sopruso e all'ingiustizia. Siamo pronti ad annacquare i testi del vangelo quando risultano troppo scomodi, a piallare la loro spigolosità, ad ignorare le loro richieste più esigenti. Ma Gesù ci mette davanti, senza mezzi termini, alla sua missione e al suo progetto. La sua pace? Ha il prezzo del sangue, dell'offerta della sua vita. La sua missione? Portare il fuoco perché divampi un incendio che trasforma la faccia della terra. Gli effetti della sua parola? Non l'approvazione, il consenso, l'unanimità, ma la separazione netta, dilaniante, tra coloro che lo accettano e coloro che lo rifiutano. È tempo, allora, di rompere gli indugi e di mostrare maggiore determinazione nel credere in lui e nel seguirlo. Non ci sono alternative: la risurrezione passa per le ore oscure della croce, la strada di una pienezza sconosciuta tocca il calvario.

## PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Martedì 20

**Cristo Re:** in chiesa dalle ore 7 alle ore 8 continua la possibilità della preghiera personale silenziosa con l'opportunità di accostarsi alla riconciliazione oppure avere un momento di confronto con un sacerdote. Questa iniziativa prende il nome di **"Un momento per Te"**.

Domenica 25

**Cristo Re:** durante la S. messa delle ore 10.30 ci sarà il conferimento del Sacramento della Confermazione a tre giovani.

**Questa settimana** 40 adolescenti e giovani delle nostre Comunità stanno facendo un'esperienza di fraternità e condivisione accompagnati da don Francesco e altri animatori. Li ricordiamo nella preghiera affinché sia un'esperienza forte di crescita umana e spirituale.

## ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

**Domenica 15 settembre** ci sarà la festa INTERPARROCCHIALE di tutte e 5 le Comunità sul Dos Trento, con S. Messa ad ore 11, pranzo comunitario e giochi vari per tutti. In quella occasione daremo anche, tutti assieme, il saluto a don Riccardo Miolo che si appresta a finire i suoi studi e a rientrerà nella Diocesi di Milano, lo ringraziamo fin d'ora per tutto il bene che ha seminato nelle nostre Comunità. Sempre il 15 settembre sul Dos Trento daremo anche il benvenuto a don Lorenzo Iori, che inizierà la sua missione pastorale tra noi e per tutta la zona Pastorale di Trento. Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi nei fogli che trovate in fondo alla chiesa entro il 10 settembre. E' possibile anche il pasto senza glutine, chi ne avesse necessità è pregato di avvertire direttamente in segreteria a Cristo Re. Per i trasporti è garantito il servizio di Bus Navetta dal piazzale Alpini fino al Dos Trento, chi avesse difficoltà a raggiungere il piazzale Alpini è pregato di comunicarlo in segreteria a Cristo Re.

## DICONO CHE...

Il suo perdono e la sua salvezza non sono qualcosa che abbiamo comprato o che dovremmo acquisire con le nostre opere o i nostri sforzi. Egli ci perdona e ci libera gratuitamente. Il suo donarsi sulla croce è qualcosa di così grande che noi non possiamo né dobbiamo pagarlo, dobbiamo soltanto accoglierlo con immensa gratitudine e con la gioia di essere amati così tanto prima di poterlo immaginare: «egli ci ha amati per primo» (1Gv 4,19).

Dall'esortazione apostolica *Christus vivit* di papa Francesco

## CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

### Lunedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,  
ss. Cosma e Damiano

### Martedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri  
20.00 s. Apollinare

### Mercoledì

08.00 Roncafort S. Anna  
08.30 Cristo Re  
18.30 ss. Martiri

### Giovedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri  
20.00 Madonna della Pace

### Venerdì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,  
ss. Cosma e Damiano  
20.00 S. Apollinare

### Sabato

19.00 ss. Martiri  
19.00 ss. Cosma e Damiano  
20.00 Cristo Re  
20.00 S. Apollinare

### Domenica

08.00 Roncafort S. Anna  
09.30 s. Apollinare  
09.30 Madonna della Pace  
10.30 Cristo Re  
11.00 ss. Martiri  
19.00 ss. Martiri

### Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

### ORARI DI SEGRETERIA:

#### CRISTO RE:

dal lunedì al sabato,  
9.00-10.30  
Tel. 0461 823325

#### SOLTERI:

lunedì e sabato: 9.00-11.00,  
mercoledì: 17.00-19.00  
Tel. 0461 821542

### Presenza del parroco nelle comunità:

#### Lunedì

17.30-19.00 Cristo Re

#### Martedì

18.00-19.00 Ss. Martiri

#### Mercoledì

9.30-11.00 Cristo Re

#### Giovedì

16.30-17.30 S. Apollinare  
18.00-19.00 Madonna della Pace